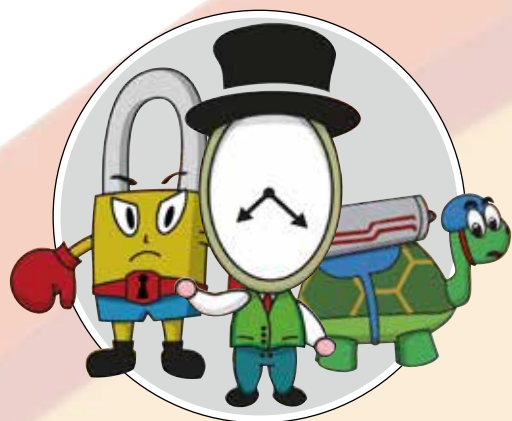


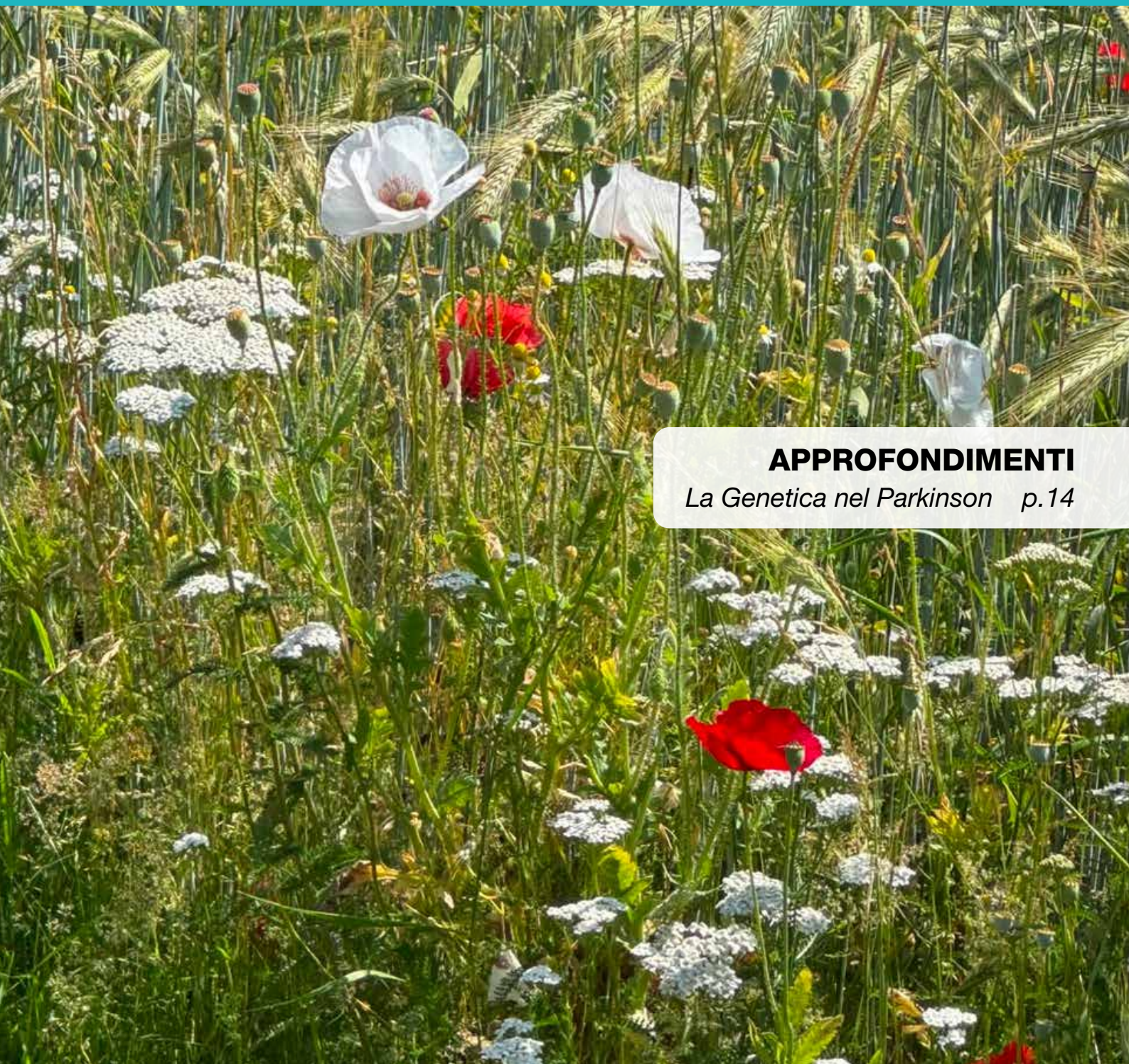


IL NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE



ANNO XXIX – N. 2 LUGLIO 2026

Trimestrale – Poste Italiane SpA – Spedizione in Abbonamento Postale – DL 353/2003 (conv. In L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 2 - DCB Trento



APPROFONDIMENTI

La Genetica nel Parkinson p.14

Cara Socia, Caro Socio,

l'arrivo dell'estate mi offre l'occasione per fare un primo bilancio dell'attività dell'anno in corso. Sono proseguite le attività tradizionali, quali fisioterapia, coro, incontri di stimolazione cognitiva, officina della lettura, attività libere, incontri con i caregiver, che trovano sempre il vostro gradimento. Tenendo conto delle persone con Parkinson che ancora lavorano, abbiamo attivato un corso di yoga il venerdì pomeriggio, compatibile con l'orario di lavoro che ha permesso loro di parteciparvi.

Il nostro costante sforzo è quello di raccogliere le vostre sollecitazioni e sentire le vostre opinioni sulle iniziative che vogliamo proporvi, cercando di ampliare le occasioni di incontri conviviali, che vi vedono sempre numerosi, come per l'uscita a Levico di aprile e per la bella festa di fine maggio alle Cantine Ferrari. Stiamo perciò programmando un'uscita a Merano per il mese di ottobre: i dettagli saranno comunicati più avanti.

Ancora una volta vi ringrazio per il vostro prezioso contributo con le quote associative e di compartecipazione alle attività ed infine per la generosità delle vostre donazioni. Tali entrate, assieme a finanziamenti pubblici, permettono all'Associazione di ampliare le attività offerte e operare in modo più capillare sul territorio.

Ho avuto modo di illustrare nel corso dell'assemblea annuale il nostro impegno nel soste-



nere la ricerca e l'innovazione per lo studio della malattia di Parkinson e, a tale proposito, l'Associazione, grazie alle donazioni di sostenitori e partner, ha contribuito al finanziamento di una borsa di dottorato per tre anni in "Medicina di Precisione centrata sulla persona" per il Centro interdipartimentale di Scienze mediche (CISMed) dell'Università di Trento, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT). Focus dello studio sarà l'efficacia e l'appropriatezza della Deep Brain Stimulation (DBS), una delle principali opzioni terapeutiche per alcune persone con malattia di Parkinson. Il risultato di tale ricerca sarà quello di cercare di predire l'effetto cognitivo e motorio della stimolazione cerebrale profonda (DBS) a dimostrazione di come l'Associazione porti i bisogni concreti delle persone (efficacia del trattamento) dentro i percorsi di ricerca.

Concludo augurando a voi tutte/i una buona estate e dandovi appuntamento per la ripresa delle attività ad ottobre.

Maria Grazia Zorzi

Indice

	pag.
Editoriale	2
Parkinson e caldo	3
Servizi sul territorio	4
Care-Caregiver	5
Ambulatori Parkinson	6-7
Attività per i soci 2026-2027	8-9
Il diario dell'Associazione	10-12
Parkinson e ricerca	13
Approfondimenti	14-15
Promemoria	16



Anno XXIX – n. 2 luglio 2026 – Direttore: Mariachiara Franzoia – Trimestrale – Redazione di TRENTO – Via F. Bronzetti, 29 www.parkinson-trento.it – Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 961 del 3.6.1997 – Progetto grafico e stampa: Esperia srl – Lavis (Tn)

AFFRONTARE IL CALDO

*Condividiamo l'articolo "Consigli per la stagione calda" pubblicato sulla pagina web di AIP
Associazione Italiana Parkinsoniani*

Anche quest'anno arriva l'estate e per le persone con malattia di Parkinson possono comparire alcuni problemi legati alle alte temperature. Nella malattia infatti vi è una compromissione della termoregolazione, cioè una alterazione della capacità dell'organismo di mantenere stabile la temperatura corporea adattandosi alle variazioni della temperatura esterna. Questo disturbo, comune anche ad altre malattie neurologiche, è legato all'alterazione sia delle aree cerebrali che regolano la temperatura che dei nervi che controllano sudorazione, vasodilatazione e termogenesi. Quando la termoregolazione del corpo non funziona correttamente, in condizioni di temperature esterne elevate o con forte umidità, il rilascio di calore verso l'ambiente risulta meno efficace; per raffreddarsi, il corpo aumenta la sudorazione, con conseguente maggiore perdita di liquidi; se l'acqua persa non viene rimpiazzata adeguatamente, l'organismo si disidrata e può iniziare a funzionare in modo meno efficiente. I primi sintomi possono essere stanchezza, mal di testa, vertigini e nausea, nei casi più gravi si può arrivare al colpo di calore, una condizione potenzialmente molto seria che richiede un intervento medico immediato. Talvolta la persona con Parkinson non percepisce correttamente l'aumento della temperatura ambientale, tende a bere poco o a vestirsi in modo eccessivamente pesante, aumentando così il rischio di disidratazione. Anche il sonno può essere disturbato dal caldo e non è raro osservare un peggioramento dell'ipertensione arteriosa, già frequente nella malattia. Per affrontare al meglio la stagione estiva **è importante bere tanta acqua, adeguare la dieta privilegiando cibi freschi, frutta e verdura, evitare le bevande alcoliche, in accordo con il curante ripristinare, se necessario, i sali minerali persi con la sudorazione, pra-**

ticare esercizio fisico costante evitando però le ore più calde, adeguare l'abbigliamento, di colori chiari e tessuti traspiranti. Ricordiamo che nei mesi estivi possono diventare più frequenti stati confusionali, disorientamento e peggioramento delle funzioni cognitive. **È importante quindi rinfrescare gli ambienti. Infine, quando le temperature si abbassano, una passeggiata nelle ore serali o al mattino presto può rappresentare un'ottima occasione per favorire il benessere fisico e psicologico.**

Godiamoci la bella stagione, con qualche attenzione in più.

(©: <https://www.parkinson.it/consigli-per-la-stagione-calda/>)

SOS PARKINSON
336 735544

SABATO, DOMENICA E FESTIVI
DALLE 8.00 ALLE 20.00

**ESCLUSIVAMENTE
PER LE URGENZE**



SOS Parkinson è un servizio telefonico d'urgenza al quale rispondono medici esperti nella malattia di Parkinson a disposizione dei malati, familiari e personale medico-infermieristico che necessiti chiarimenti in assenza del neurologo di riferimento.

© SOS PARKINSON è un servizio avviato nel 1998 da AIP e i costi di mantenimento del servizio sono sostenuti da Fondazione Grigioni per il morbo di Parkinson

STUDIO S.O.S. PAROLE

Il linguaggio è una peculiarità da non trascurare

Avere cura della comunicazione e del proprio linguaggio, porta con sé un duplice significato: il primo, avere cura della propria capacità di entrare in relazione con gli altri; il secondo, prestare attenzione all'aspetto che potremmo definire funzionale, ovvero non legato allo stile o alla propria modalità di espressione, bensì conseguente al corretto funzionamento dei meccanismi grazie ai quali possiamo esprimerci mediante il linguaggio verbale.

Articolare le parole è un'azione molto complessa che avviene spontaneamente, con naturalezza, senza necessariamente portare l'attenzione su di essa per realizzare i suoni e le parole; con il Parkinson questa spontaneità può, con il tempo, rallentare e portare a una minor fluidità e ad un abbassamento del tono della voce rendendo il linguaggio e la comunicazione sempre più difficili e affaticanti. Accanto a ciò, potrebbero comparire alterazioni nella deglutizione, con il rischio di restringere la quantità e qualità dei cibi assunti e conseguenti carenze nutrizionali. Questi aspetti, se non considerati, rischiano di determinare nella persona con Parkinson un allontanamento dalle relazioni e un alto rischio di isolamento sociale.

In quest'ottica il linguaggio diviene una peculiarità da non trascurare e la riabilitazione logopedica si rivela utile a rispondere alle esigenze del singolo, che variano da persona a persona.

Lo studio S.O.S. Parole presta servizi di logopedia attraverso cui poter rallentare la progressione dei sintomi linguistici e migliorare le competenze comunicative, permettendo alla persona con Parkinson di mantenere fiducia nelle proprie possibilità a favore delle relazioni interpersonali. Dopo una prima visita, utile sia per lo scambio reciproco di informazioni, sia per valutare i bisogni e le esigenze del singolo, viene proposto un percorso di trattamento individualizzato rivolto a favorire l'apprendimento di

adeguate competenze comunicative, a potenziare gli aspetti articolatori e ad avere cura della propria voce. Gli obiettivi della presa in carico vengono condivisi con il paziente, così come alcune strategie utili a mantenere allenata le capacità comunicative e linguistiche. I terapisti si prendono cura di tutto il nucleo relazionale della persona con Parkinson e si interfacciano con gli altri professionisti che la seguono per poter fare rete e offrire le migliori cure possibili per la singola situazione.

CONTATTI

Dott.ssa Luisa Degasperì
amministrazione@sosparole.it
 Cellulare: 3478801133
 Sito web: www.sosparole.it



CONTRIBUTO PREVIDENZIALE ASSISTENZA FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI

Riportiamo alcune informazioni riguardanti la domanda di contributo previdenziale assistenza familiari non autosufficienti.

CONTRIBUTO PREVIDENZIALE ASSISTENZA FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI

È un contributo sugli oneri previdenziali volontari/obbligatori sostenuti da soggetti che sono autorizzati ad effettuare versamenti previdenziali obbligatori e/o volontari a Inps/Enti previdenziali e/o ai Fondi di previdenza complementare per i periodi dedicati all'assistenza domiciliare e cura dei propri familiari e/o affini non autosufficienti titolari di indennità di accompagnamento o altra prestazione equivalente entro 4° grado e/o 3° grado di parentela. Per familiare del richiedente si intende: il coniuge, la persona con cui è unito civilmente, il parente di 1°, 2°, 3° o 4° grado, l'affine di 1°, 2° o 3° grado, il convivente more uxorio risultante da certificazione anagrafica o il parente di 1°, 2°, 3° grado del convivente more uxorio.

La persona a cui si presta assistenza deve essere beneficiaria dell'indennità di accompagnamento o di altra prestazione equivalente, oppure, nel caso di minori di 5 anni, anche di altra prestazione per invalidità civile.

QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA:

- entro il 31 dicembre dell'anno successivo

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA:

- tutti coloro che non risultano iscritti a forme di previdenza obbligatoria e che sono autorizzati ad effettuare i versamenti previdenziali volontari (presso l'INPS o una delle casse di previdenza dei liberi profes-

sionisti) o sono iscritti a una forma di previdenza complementare;

- i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, per i periodi di aspettativa non retribuita senza assegni e senza copertura previdenziale obbligatoria e/o in congedo esclusi i periodi di disoccupazione;
- i lavoratori/trici autonomi/e;
- i liberi/e professionisti/e;
- coloro che hanno un contratto di lavoro a tempo parziale con orario di lavoro fino al 70% di quello previsto per il tempo pieno;
- i collaboratori/trici domestici/che iscritti/e ai Fondi complementari.

IL RICHIEDENTE DEVE:

1. essere, alla data della domanda, residente ininterrottamente da almeno 5 anni nella regione Trentino Alto-Adige oppure essere residente ininterrottamente da almeno 1 anno nel caso in cui si possa far valere complessivamente nell'arco della propria vita almeno 15 anni di residenza;
2. non essere titolare di pensione diretta (trattamento di natura pensionistica erogato in dipendenza di versamenti contributivi propri anche figurativi o in dipendenza di iscrizione previdenziale di qualsiasi natura ad esclusione di quella complementare di cui al D.Lgs 252/2005);
3. non aver raggiunto il requisito minimo per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia.

Informazioni da: © https://www.provincia.tn.it/Servizi/Domanda-contributo-previdenziale-assistenza-familiari-non-autosufficienti#a_chi_si_rivolge.

Per approfondimenti, ulteriori importanti informazioni e vincoli relativi alla domanda, invitiamo a visitare il sito di riferimento oppure scrivere a sportellocaregiver@parkinson-trento.it

AMBULATORI PARKINSON

NEUROLOGIA OSPEDALE S. CHIARA DI TRENTO

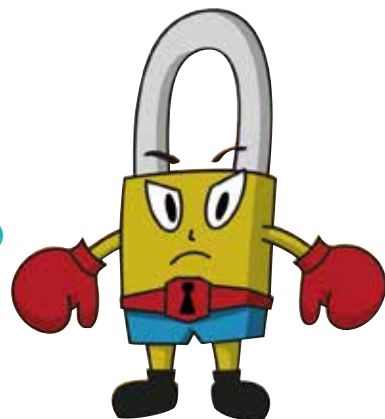
Direttore dott. **Bruno Giometto**

NEUROLOGIA OSPEDALE S. MARIA DEL CARMINE DI ROVERETO

Direttrice dott.ssa **Maria Chiara Malaguti**

AMBULATORIO DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO DI TRENTO – VILLA IGEA

Neurologi: dott. **Ruggero Bacchin** e dott.ssa **Nicole Campese**
Infermiere: **Angela Martinelli** e **Mariangela Fronza**
Segreteria: cell. 335.5703707 - dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 10.00
E-mail: centroparkinson@asuit.tn.it
Segreteria Centro Parkinson di Trento e Rovereto: tel. 0461 904380
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00



AMBULATORIO DEI DISTURBI DEL MOVIMENTO DI ROVERETO OSPEDALE S. MARIA DEL CARMINE

Neurologhe: dott.ssa **Donatella Ottaviani**, dott.ssa **Raffaella Di Giacopo** e dott.ssa **Ginevra Tecilla**
Infermieri: **Carlo Berti** e **Katia Piscioi**
Segreteria: tel. 0464 404659 - lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 15.45

CASA DI CURA EREMO - ARCO

Neurologi: dott.ssa **Maria Pellegrini** e dott. **Joseph Guido Maistrelli**
Segreteria: tel. 0464 588648 oppure 0464 588643
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.00

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA TRENTO – VILLA IGEA

Fisiatri: dott.ssa **Mattedi Rossella** - dir. U.O.M. Medicina fisica riabilitazione 1;
dott.ssa **Maria Giovanna Caruso**; dott. **Raffaello Ferrari**
Coordinatore fisioterapisti: dott. **Alberto Tondi**
Segreteria: tel. 0461 904310 - E-mail: fisiovillaigea@asuit.tn.it
TUTTA LA FISIOTERAPIA SI SVOLGE A VILLA IGEA – 1° PIANO

AMBULATORI PARKINSON

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA ROVERETO OSPEDALE S. MARIA DEL CARMINE

Fisiatri: dott.ssa **Monica Morandi** - dir. U.O.M. Medicina fisica e riabilitazione Trentino Sud;
dott. **Marco Benelle**

Coordinatore fisioterapisti: dott.ssa **Pamela Narduzzi**

Segreteria: tel. 0464 403121 - dalle 11.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 15.30

e-mail: fisioterapia.rovereto@asuit.tn.it

TUTTA LA FISIOTERAPIA SI SVOLGE PRESSO L'OSPEDALE S. MARIA DEL CARMINE - 2° PIANO

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA ARCO – OSPEDALE CIVILE

Fisiatra: dott. **Marco Benelle**

Coordinatrice fisioterapisti: dott.ssa **Anna Zappini**

Segreteria: tel. 0464 582269 - dalle 10.00 alle 12.00

E-mail: fisioterapiaarco@asuit.tn.it

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA TIONE – OSPEDALE

Fisiatra: dott.ssa **Lucia Antolini**

Coordinatrice fisioterapisti: dott.ssa **Mirella Brunelli**

Segreteria: tel. 0465 331159 - dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 15.30

E-mail: fisioterapiatione@asuit.tn.it

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA – CLES E VAL DI SOLE

Fisiatra: dott. **Roberto Tozzi**

Coordinatrice fisioterapisti: dott.ssa **Veronica Datres**

Segreteria: tel. 0463 660269 – lunedì e venerdì dalle 7.30 alle 15.30

E-mail: fisoterapiacles@asuit.tn.it

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA – BORGO VALSUGANA

Fisiatra: dott. **Marco D'Elia**

Coordinatore fisioterapisti: dott. **Alberto Frisanco**

Segreteria: tel. 0461 755297 – lunedì e venerdì dalle 8.00 alle 10.00

E-mail: fisoterapiaborgo@asuit.tn.it



COME PRENOTARE

La prima visita si prenota tramite **CUP (tel. 848 816 816 oppure 0461 379400)** richiedendo **“visita neurologica per malattia di Parkinson”**. È necessaria l'impegnativa del proprio medico di base. Le successive visite di controllo sono concordate e prenotate direttamente dal medico neurologo assieme al paziente.

PER CONTROLLI SU INTERVENTI DI DBS

Per regolare l'impianto di DBS (Deep Brain Stimulation ovvero stimolazione cerebrale profonda) è necessario fissare l'appuntamento **chiamando al numero +39 335 5703707 dalle ore 8.00 alle ore 10.00, oppure inviando una e-mail all'indirizzo: centroparkinson@asuit.tn.it**

CALENDARIO

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	MERCOLEDÌ
TRENTO sede via Bronzetti, 29		CORO "CANTIAMO INSIEME" Letizia Grosselli <i>insegnante di canto</i> DALLE 10.00 ALLE 11.00 <i>anche da remoto</i>	GINNASTICA PER LA MENTE DI GRUPPO Sara Forti e Annie Trueman <i>neuropsicologhe</i> DALLE 10.00 ALLE 11.00 TAI CHI Marco Milanaccio DALLE 11.15-12.15	TangoPerNoi con Rosalba Lorenzini e Giuliano Perini DALLE 15.00 ALLE 16.30
ROVERETO sala U.S. San Giuseppe Via Silvio Pellico, 18	TangoPerNoi con Rosalba Lorenzini e Giuliano Perini DALLE 15.00 ALLE 16.30	FISIOTERAPIA DI GRUPPO Francesco Ciaghi <i>fisioterapista</i> e Chiara Marra <i>chinesiologa</i> I° GRUPPO DALLE 10.30 ALLE 11.20 II° GRUPPO DALLE 11.30 ALLE 12.20		
ROVERETO Sede AISM Pzza Silvio Defrancesco, 6	Spazio CAREGIVER con ACCESS BARS® Francesca Girardi e Silviana Molinari Operatrici e facilitatrici certificate DALLE 15.00 ALLE 17.00	OFFICINA DELLA LETTURA Francesca Girardi, Jacopo Laurino, Elena Galvani e Lodovica Candiani DALLE 15.00 ALLE 16.30 <i>anche da remoto</i>		
CLES palestra APSP SANTA MARIA Via Eusebio Chini, 37		FISIOTERAPIA DI GRUPPO Samuele Lorengo <i>fisioterapista</i> I° GRUPPO DALLE 16.00 ALLE 17.00 II° GRUPPO DALLE 17.00 ALLE 18.00		
RIVA DEL GARDA sede da definire				
PERGINE VALSUGANA CENTRO KAIROS Via Amstetten, 11		OFFICINA DELLA LETTURA Francesca Girardi DALLE 10.00 ALLE 11.00 <i>anche da remoto</i>	FISIOTERAPIA DI GRUPPO Anna Pellegrini <i>fisioterapista</i> I° GRUPPO DALLE 10.00 ALLE 11.00 II° GRUPPO DALLE 11.00 ALLE 12.00	
PERGINE VALSUGANA PISCINA COMUNALE Via Marconi, 51	ATTIVITÀ MOTORIA IN VASCA DALLE 10.30 ALLE 11.10 <i>il corso è condotto da istruttore interno alla struttura</i>			
PREDAZZO Sala VIP Centro del Salto Località Stalimen		FISIOTERAPIA DI GRUPPO Federico Marta DALLE 14.00 ALLE 15.00		

INCONTRI DI SOSTEGNO EMOTIVO

**SUPPORTO
PSICOLOGICO
INDIVIDUALE**
pacchetto n. **4** incontri,
**SOLO SU
APPUNTAMENTO**

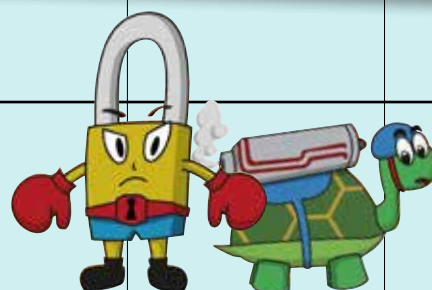
Attività per i soci 2026/2027

GIOVEDÌ	VENERDÌ	VENERDÌ	VENERDÌ	SABATO
FISIOTERAPIA DI GRUPPO Amedea Lorenzoni <i>fisioterapista</i> I° GRUPPO DALLE 10.00 ALLE 11.00 II° GRUPPO DALLE 11.00 ALLE 12.00	FISIOTERAPIA DI GRUPPO Amedea Lorenzoni <i>fisioterapista</i> I° GRUPPO DALLE 10.00 ALLE 11.00 II° GRUPPO DALLE 11.00 ALLE 12.00	ATTIVITÀ LIBERA Incontri di socializzazione, gioco, condivisione con Daniela, <i>volontaria</i> dell'Associazione DALLE 15.00 ALLE 17.00	CORSO YOGA GRUPPO GIOVANI Alessia Bellebuono dalle 17.30 alle 18.30	LE PAROLE CHE RESPIRANO con dott.ssa Francesca Bernardi <i>psicologa</i> , Francesca Girardi e professionisti Associazione Parkinson
FISIOTERAPIA DI GRUPPO Francesco Ciaghi <i>fisioterapista</i> e Chiara Marra <i>chinesiologa</i> I° GRUPPO DALLE 10.30 ALLE 11.20 II° GRUPPO DALLE 11.30 ALLE 12.20				
	CORSO ACQUERELLO Marina Francesconi Officina d'Arte DALLE 9.00 ALLE 11.00			
	FISIOTERAPIA DI GRUPPO Mattia Duchi <i>fisioterapista</i> I° GRUPPO DALLE 10.00 ALLE 11.00 II° GRUPPO DALLE 11.00 ALLE 12.00			
Spazio CAREGIVER con ACCESS BARS® Francesca Girardi e Silviana Molinari Operatrici e facilitatrici certificate DALLE 10.00 ALLE 12.00				
	ATTIVITÀ MOTORIA IN VASCA DALLE 10.30 ALLE 11.10 il corso è condotto da istruttore interno alla struttura			

10 incontri di:

Fisioterapia:	70 €
Stimolazione cognitiva:	100€
TangoPerNoi:	70 €
Tai Chi:	70 €
Officina della lettura:	70 €
Attività libera:	gratuita
Acquerello:	50 €
Corso Yoga Giovani:	50 €

Ai fini organizzativi e di gestione delle attività, la compartecipazione dovrà essere versata entro e non oltre il secondo incontro, Vi ringraziamo per la collaborazione!



Per iscrizione e richiesta informazioni attività
scrivere a:

iscrizionecorsi@parkinson-trento.it

NUOVE ATTIVITÀ A CALENDARIO

Il calendario delle attività si amplia con nuove proposte:

- **TAI CHI**

Avranno inizio a Trento gli incontri dedicati al Tai Chi, antica arte marziale cinese fondata su movimenti lenti, armoniosi e consapevoli, che favoriscono la stabilità posturale e la coordinazione, contribuendo a ridurre il rischio di cadute. Attraverso sequenze guidate e una respirazione attenta, la pratica consente di rieducare il gesto motorio e rafforzare il corpo senza sovraccaricarlo.

- **ACCESS BARS® per CAREGIVER**

A Rovereto e Pergine Valsugana riprenderanno i momenti di incontro per caregiver impreziositi dalla possibilità di ricevere un mini-trattamento Access Bars®.

Gli Access Bars® sono 32 punti sulla testa che, grazie a un delicato tocco, stimolano un cambiamento positivo nel cervello deframmentando le componenti elettromagnetiche dello stress, dei pensieri e delle emozioni. La tecnica, gentile e non invasiva, porta benefici su ansia e stress.

- **LE PAROLE CHE RESPIRANO: tra esperienze creative e pratiche contemplative.**

Inizieranno a Trento il 26 settembre gli appuntamenti, a cadenza mensile, del progetto **LE PAROLE CHE RESPIRANO**: esperienze creative accompagnate da pratiche contemplative porteranno la persona con Parkinson e il caregiver a condividere un nuovo spazio di incontro e relazione.

I singoli appuntamenti sono parti di un percorso d'insieme che proporrà tematiche scelte in armonia con i cicli stagionali.

Lungo il cammino si alterneranno e collaboreranno diversi professionisti, già operativi con l'Associazione, ognuno con il proprio linguaggio specifico: pratica meditativa, lettura, scrittura, canto, movimento, teatro, acquerello.

Un progetto per conoscere e scoprire, sé stessi e gli altri, attraverso consapevolezza e creatività.

GITA AI GIARDINI TRAUTTMANSDORFF

Incontrarsi nella natura dei Giardini di Merano



© Karlheinz Solbauer

Quest'anno l'Associazione ha pensato di non fermarsi al pranzo sociale, ma di proporre molto di più: **Venerdì 9 ottobre** è in programma la gita sociale ai **Giardini Trauttmansdorff di Merano**. Un'esperienza nuova che porterà i soci ad ammirare la fiorente vegetazione dei giardini, dove non potrà mancare un momento conviviale. Nuovi dettagli saranno condivisi prestissimo, intanto... segnatevi la data!

TUTTI A CATTOLICA



Il soggiorno marino è sempre più coinvolgente

Ancora una volta Cattolica è stata cornice di un quadro perfetto abitato da sorrisi, divertimento, simpatia e... movimento. Grazie di cuore alla nostra fisioterapista Amedea per aver tenuto il gruppo sempre in attività! Lasciamo alle fotografie testimoniare l'allegria, la leggerezza e l'amicizia che ha dipinto sui volti del gruppo grandi sorrisi.



UN LIBRO, UNA VITA, UN RACCONTO DI RESILIENZA

IN BICICLETTA SONO LIBERO

di Simone Masotti

Un bosco di libri è la rassegna che porta gli autori vicini al pubblico affinché si riscopra il valore di cultura e lettura. All'interno della rassegna c'è un libro che parla di Parkinson, o meglio, di come Simone Masotti, l'autore, abbia scoperto una stretta relazione tra sport, libertà e malattia.



L'appuntamento, in collaborazione con l'Associazione Parkinson Trento, è per domenica 27 settembre, ore 15.00, Casa ex Groberio - Colonia Turiscoop.

CARE-CAREGIVER

Se sei un caregiver e hai bisogno di informazioni, scrivi allo sportello CARE-CAREGIVER:

✉ sportellocaregiver@parkinson-trento.it

oppure
inquadra il QR CODE per entrare
nel gruppo CAREGIVER



LABORATORIO DI DANZA AL LICEO COREUTICO BONPORTI

Un percorso di crescita, emozioni e fiducia

Il Liceo Coreutico Bonporti è diventato uno spazio di intreccio tra i nostri soci e gli studenti che hanno costruito e condiviso un percorso fatto di movimento, coordinazione e relazioni, con la realizzazione di uno spettacolo finale.

Un percorso fatto anche di crescita, emozioni e fiducia come ci raccontano Emma I. e Sara T. (4^a coreutico) nella loro testimonianza:

“Quest’anno abbiamo avuto l’opportunità di partecipare a un progetto che ci ha lasciato molto più di quanto avremmo potuto immaginare. Insieme ai partecipanti con Parkinson, noi alunne del liceo Bonporti frequentanti la 4 classe coreutico abbiamo condiviso momenti di lavoro, impegno ed emozioni, costruendo un percorso che si è concluso a fine gennaio con uno spettacolo finale ricco di significato.

Il progetto aveva come obiettivo quello di aiutare i partecipanti al progetto a muoversi attraverso esercizi motori svolti a ritmo di musica. Ogni incontro era un’occasione per lavorare sul movimento, sulla coordinazione e sul benessere, ma soprattutto per creare relazioni autentiche. La musica suonata dalla pianista prof.ssa Bottura è diventata uno strumento prezioso per stimolare il corpo e regalare momenti di leggerezza e serenità.

Con il passare del tempo si è instaurato un clima di grande fiducia reciproca. Da una parte noi cercavamo di dare il nostro contributo con entusiasmo e disponibilità, dall’altra abbiamo trovato persone pronte a mettersi in gioco, ad affrontare le difficoltà con coraggio e a condividere con noi le loro esperienze. In ogni incontro abbiamo visto determinazione, forza di volontà e desiderio di migliorarsi.

Lo spettacolo finale è stato il momento culminante di questo percorso. Dietro ogni movimento e ogni esercizio presentato c’era tanto lavoro, costanza e collaborazione. Vedere i risultati raggiunti è stato emozionante per tutti: per i partecipanti, per le famiglie e anche per noi, che abbiamo avuto il privilegio di accompagnarli in questa esperienza.

Porteremo con noi il ricordo dei sorrisi, delle emozioni condivise e dei legami che si sono creati. Questo progetto ci ha insegnato l’importanza dell’ascolto, della pazienza e del sostegno reciproco. Siamo grate di aver preso parte a questa iniziativa e ringraziamo tutti coloro che l’hanno resa possibile.

È stata un’esperienza che ci ha fatto crescere sia dal punto di vista umano sia personale e che conserveremo con affetto nella nostra memoria.”



L'ASSOCIAZIONE PARKINSON TRENTO SOSTIENE LA RICERCA

Il significato di “guardare al domani”

Per chi si trova a vivere con una malattia neurodegenerativa come il Parkinson, i servizi ed i centri di riferimento, sanitari e non, sono fondamentali per vivere la quotidianità. Ruolo centrale è rivestito dalla ricerca che, dietro le quinte, è costantemente operativa nello studio di terapie e farmaci che possano migliorare sempre di più la qualità della vita.

Azioni quindi immediate e azioni che si proiettano al futuro: entrambe permettono alle persone con Parkinson sia di vivere la vita di tutti i giorni sia di guardare al domani con la stessa fiducia. Di questo l'Associazione Parkinson Trento è consapevole e da ben 36 anni

con costanza e impegno prosegue il delicato lavoro di tessere relazioni, progettare attività e iniziative rivolte alle persone e alle loro famiglie con la stessa attenzione rivolta all'oggi, e al domani.

Obiettivo è creare costantemente nuovi servizi, strumenti e attività che rispondano alle esigenze immediate e, parallelamente, portare avanti una visione sul futuro da cui si realizzino strumenti e vie capaci di benefici sempre più mirati ed efficaci. Un primo passo importante è stato fatto: grazie al sostegno di donatori, l'Associazione Parkinson Trento cofinanzierà una borsa di dottorato per tre anni in “Medicina di Precisione centrata sulla persona” per il Centro Interdipartimentale di Scienze mediche (CISMed) dell'Università di Trento, in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT).

Il progetto verrà sviluppato in collaborazione con il professor Silvio Sarubbo dell'Università di Trento, direttore dell'Unità Operativa di Neurochirurgia e del Dipartimento di Neuroscienze dell'Azienda sanitaria, insieme alla dottoressa Maria Chiara Malaguti, direttrice di Neurologia dell'Ospedale di Rovereto.

Il dottorato sarà focalizzato sull'analisi delle neuroimmagini in pazienti sottoposti a trattamento di stimolazione cerebrale profonda di cui c'è una forte e consolidata esperienza in Trentino. Lo studio si propone di applicare metodi di studio della connettività funzionale e strutturale cerebrale pre-intervento per cercare di predire l'effetto cognitivo e motorio della stimolazione cerebrale profonda.

Un segnale molto forte che avvicina i percorsi scientifici alla quotidianità per far sì che la conoscenza diventi uno strumento di comunità e questa, a sua volta, contribuisca direttamente alla crescita della ricerca territoriale, supportando percorsi di alto profilo scientifico che hanno ricadute positive anche nel permettere nuove opportunità per le giovani competenze.

Contribuisci anche tu alla ricerca sul Parkinson!

Puoi:



versare il tuo **5 per mille all'associazione** indicando sul tuo 730/Redditi il nostro codice fiscale

96021410228



Donare un'erogazione liberale all'associazione con versamento su C/C bancario:

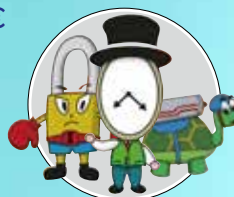
**BANCAPERILTRENTINOALTOADIGE-BANK
FUER TRENTINO-SUEDTIROL**

Associazione Parkinson Trento ODV

IBAN: IT10X0830401804000003439291

Causale: erogazione liberale per la ricerca

In questo modo potrai richiedere la detrazione del 35% sulle tasse pari al 35% di quanto hai donato fino a un massimo di 30 000 €



LA GENETICA NEL PARKINSON

Articolo a cura

della Dott.ssa Maria Chiara Malaguti

Direttrice UOC Neurologia

Dipartimento ad attività integrata neuroscienze

Ospedale Santa Maria del Carmine

Rovereto (Tn)

Membro del Comitato Tecnico Scientifico Associazione Parkinson Trento ODV

La malattia di Parkinson non ha una sola causa. Si tratta di una malattia complessa, in cui età, ambiente e genetica contribuiscono insieme al rischio di ammalarsi, all'età in cui compaiono i sintomi e, in alcuni casi, anche all'evoluzione nel tempo. L'età resta il principale fattore di rischio, ma gli studi genetici hanno mostrato che il DNA può avere un ruolo importante: si stima

che le varianti genetiche contribuiscano a circa un quarto del rischio complessivo di sviluppare Parkinson.

Avere una componente genetica non significa che la malattia sia sempre "ereditaria" nel senso comune del termine. Molti pazienti non hanno altri familiari con Parkinson. Al tempo stesso, una quota di persone riferisce una storia



familiare positiva, e questo indica che in alcune famiglie il rischio può essere condiviso. La letteratura riporta che circa il 15–20% dei pazienti può avere una storia familiare di Parkinson, ma la maggior parte dei casi rimane sporadica, cioè senza un chiaro andamento familiare.

I geni possono contribuire al Parkinson in modi diversi.

Il primo riguarda le forme cosiddette monogeniche: sono forme rare in cui una variante in un singolo gene ha un effetto forte. In alcune famiglie la trasmissione è dominante, cioè una sola copia alterata del gene può essere sufficiente ad aumentare molto il rischio; tra i geni principali ci sono SNCA, LRRK2 e VPS35. In altre famiglie la trasmissione è recessiva: di solito servono due copie alterate, una ereditata da ciascun genitore; tra i geni principali ci sono PRKN, PINK1 e PARK7/DJ-1. Queste forme sono più spesso legate a esordio precoce o a familiarità, ma restano una minoranza dei casi.

Un secondo gruppo è formato da varianti che non “causano” necessariamente la malattia, ma aumentano il rischio. L'esempio più importante è il gene GBA1; anche alcune varianti di LRRK2 rientrano in questo quadro. Una persona può avere una variante di rischio e non sviluppare mai Parkinson. Questo concetto viene definito “penetranza incompleta”. Per questo un risultato genetico positivo non è una previsione certa del futuro, ma un'informazione sul rischio. Allo stesso modo, un test negativo non esclude del tutto una componente genetica, perché molte varianti hanno effetti piccoli o non sono ancora completamente comprese.

Il terzo livello è il rischio poligenico. Significa che molte varianti comuni del DNA, ciascuna con un effetto piccolo, possono sommarsi. Gli studi chiamati GWAS (Genome-Wide Association study) confrontano il DNA di grandi gruppi di persone con e senza Parkinson e hanno identificato numerosi segnali genetici associati alla malattia. La letteratura scientifica riporta più di 90 varianti indipendenti in circa 78 re-

gioni genomiche, e altri articoli parlano di oltre 200 geni potenzialmente collegati. Da queste informazioni possono derivare i “punteggi di rischio poligenico”, che stimano una predisposizione complessiva, ma non danno una diagnosi né una certezza individuale.

Lo studio dei geni sta aiutando anche a capire meglio che cosa accade nelle cellule nervose. Alcuni geni sono collegati alla proteina denominata alfa-sinucleina, la proteina coinvolta nei corpi di Lewy, tipici della patologia di Parkinson. Altri geni riguardano i mitocondri, cioè le strutture che producono energia nella cellula, oppure i lisosomi e i sistemi di “pulizia” cellulare, che aiutano a eliminare proteine o componenti danneggiate. Le alterazioni in questi sistemi possono rendere i neuroni più vulnerabili e predisporre alla malattia.

Le differenze genetiche non sono uguali in tutte le popolazioni. Molti studi sono stati condotti soprattutto in popolazioni europee, mentre alcune varianti sono più frequenti in specifici gruppi geografici. Per questo sono nati programmi internazionali, come il Global Parkinson's Genetics Program, con l'obiettivo di includere popolazioni finora meno rappresentate e ottenere un quadro più completo della genetica del Parkinson nel mondo.

Dal punto di vista pratico la genetica può essere utile, ma va interpretata con cautela. Può aiutare a distinguere sottogruppi di malattia, a stimare alcuni aspetti del rischio o della prognosi e a selezionare persone per studi clinici mirati, per esempio su vie biologiche legate a GBA1, LRRK2 o all'alfa-sinucleina e può aiutare la ricerca per comprendere meglio malattia. Tuttavia il test genetico non è una risposta semplice valida per tutti: il significato dipende dal gene, dal tipo di variante, dalla storia familiare, dall'età di esordio e dal contesto clinico. La vera sfida del mondo scientifico attuale è conoscere meglio la interazione genetica/ambiente per mirare ad una medicina più precisa e personalizzata.

QUOTA ASSOCIATIVA

Se non l'hai ancora fatto,
rinnova la tua quota associativa
per l'anno **2026**

Per maggiori informazioni sulla
propria iscrizione scrivere a:
segreteria@parkinson-trento.it



Ogni quota ci permette
di essere più vicini ai nostri soci!

30,00 EURO

QUOTA SOCIO ORDINARIO

10,00 EURO

*QUOTA FAMILIARI/
CAREGIVER/SOSTENITORI*

Modalità di rinnovo:

Versamento sul c/c bancario
presso la Cassa Rurale di Trento
IBAN: IT86D0830401802000001302486

Versamento sul c/c postale n. **12950382**

Presso la **segreteria dell'Associazione**
in Via F.lli Bronzetti 29, Trento

CONTATTI SPORTELLO CARE-CAREGIVER

Se avete bisogno di informazioni,
scrivete allo sportello

CARE-CAREGIVER

Contatti:

sportellocaregiver@parkinson-trento.it

Whatsapp:

inquadra il QR CODE
per entrare nel gruppo
CAREGIVER



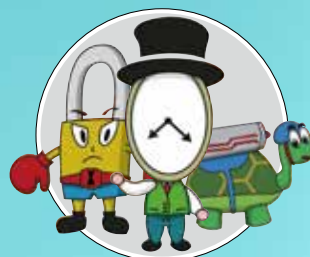
Insieme possiamo fare molto
Nella prossima dichiarazione dei redditi

DONACI IL TUO 5X1000

apponendo una semplice
firma e il nostro

**CODICE FISCALE
96021410228**

nello spazio
"SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL
TERZO SETTORE ISCRITTI AL RUNTS"



Grazie



ORARIO SEGRETERIA

Via Fratelli Bronzetti, 29 - 38122 Trento
lunedì - martedì - giovedì - venerdì 10.00-12.00

CONTATTI

SEGRETERIA-AMMINISTRAZIONE

PRONTO ASSOCIAZIONE PARKINSON?

(dalle 11.00 alle 13.00)

SERVIZIO CARE-CAREGIVER

tel. 0461 931943 selezionando
l'opzione 1
tel. 0461 931943 selezionando
l'opzione 2

sportellocaregiver@parkinson-trento.it

e-mail: segreteria@parkinson-trento.it

sito internet: www.parkinson-trento.it

pec: parkinson-trento1@pec.it

SEGUICI SU

